

**Nome comune: PATELLA (Inglese: limpet)**

**Famiglia: Patellidi (*Patellidae*)**

**Ordine: Archeogasteropodi (*Archaeogastropoda*)**

**Classe: Gasteropodi (*Gasteropoda*)**



**A cura di Stefania Busatta**

**animalieanimali**

## **CARATTERISTICHE**

La patella rappresenta una delle forme più primitive dei Gasteropodi. Questo mollusco possiede una conchiglia formata da un solo pezzo, a forma di scudo conico e depresso e possiede un piede largo, che aderisce strettamente al substrato. Il corpo è formato da un voluminoso sacco che contiene le viscere; esso ha subito una torsione di 180° in avanti, cosicché vengono volti in avanti l'intestino, il sistema escretore e l'apparato genitale. La bocca presenta un caratteristico organo grattatore, detto radula, che, nella Patella, presenta un dente centrale piccolo.

Nella Patella la cavità, detta cavità palleale propria dei Molluschi, si riduce notevolmente e le branchie sono sostituite da pseudobranchie, poste attorno al piede. L'acqua circola sui fianchi del corpo, irrorando le pseudobranchie e permettendo la respirazione.

L'occhio della patella è una semplice fossetta aperta, contenente cellule sensoriali e cellule pigmentate, talvolta riempite con sostanza trasparente.

Tra le tante patelle presenti in tutti i mari, nel Mar Mediterraneo possiamo trovare la *Patella cerulea*, lunga 45 mm, e la *P. aspera*, lunga 40-50 mm.

## **VITA ED ABITUDINI**

La patella è un gasteropode con ermafroditismo successivo, cioè con cambiamento di sesso (da maschio a femmina) legato all'età.

Lo spostamento della patella avviene grazie alla contrazione di particolari muscoli della suola, creando delle onde retrograde, che si sviluppano con verso contrario a quello dello spostamento dell'animale: le onde, a partire dalla parte anteriore del piede, si propagano verso la parte posteriore.

## **DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE LA PATELLA**

Questo Gasteropode è presente con le diverse specie in tutti i mari.

## **CURIOSITA'**

La struttura dell'occhio della patella, ed in particolare la presenza di sostanza trasparente nella quale si trovano le cellule sensoriali e pigmentate è forse un tentativo di formare un occhio più complesso, provvisto di cristallino.